

LE NOSTRE INIZIATIVE

COME ADERIRE ALLA RACCOLTA

POTETE inviare la vostra adesione a cronaca.pisa@lanazione.net oppure telefonare in redazione allo 050-3139711 o mandare una lettera a La Nazione, Largo Menotti 14-56126.

Da Settis a Feo Tutti mobilitati per la Biblioteca

Appello per la Sapienza, altre firme

ANCORA TANTE adesioni all'appello lanciato dalle colonne de *La Nazione* per la riapertura della Biblioteca universitaria chiusa dal 29 maggio 2012, petizione - sposata dall'associazione Amici Bup - per la quale hanno firmato anche il professor Salvatore Settis (queste le sue parole: «La lunghissima chiusura della Biblioteca Universitaria di Pisa è uno scandalo intollerabile, che deturpa l'immagine della città, umilia e depotenzia la ricerca, offende chiunque a Pisa abbia a cuore la cultura»), il professor Michele Feo e numerosi altri docenti dell'ateneo e della Scuola Normale (per manifestare la propria adesione si può spedire una e-mail al giornale cronaca.pisa@lanazione.net, telefonare in redazione al numero 050.3139711 o inviare una lettera cartacea alla sua sede pisana in Largo Ciro Menotti 13, cap 56126).

QUESTI I NOMI di altri firmatari: **Lucia Faedo** del dipartimen-



Luigi Esuli

Invito La Nazione a promuovere tutte le iniziative possibili, anche quelle fantasiose

to di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa («Aderisco con convinzione all'appello per la riapertura della Biblioteca Universitaria, strumento prezioso per gli studi umanistici con una vasta rete di fruitori che supera i confini nazionali. Spero che la biblioteca, che si avvale di personale qualificato, possa, dopo una troppo lunga riduzione dei servizi, riprendere in pieno la sua funzionalità»); **Manuela Barani** (che cita una frase di Marguerite Yourcenar - «Fondare biblioteche è un po' come costruire ancora granai pubblici: ammassare riserve con-

tro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire» - aggiungendo «Salvarle è ancor più facile...»), **Eliana Carra** dell'Università del Molise, **Antonio F. Gimigliano** (AsvPisa - Associazione per la Salvaguardia e la Valorizzazione della città di Pisa), **Maria Teresa Filieri** e **Andrea Barsacchi**.

Per il professor **Luigi Esuli**: «Desidero anch'io unirmi al coro di coloro che sono preoccupati per le sorti della nostra cara biblioteca universitaria. L'ho frequentata da studente universitario e l'ho frequentata da anziano per svolgere ricerche storiche. Il caso: è evidente che si tratta del solito pasticciaccio all'italiana dove normative, competenze ed interessi si incontrano e si scontrano. Il risultato è una gran perdita di tempo e poi non si trova mai il responsabile e poi c'è un danno alla cultura e all'immagine della città. Invito *La Nazione* a promuovere tutte le iniziative possibili, anche quelle fantasiose, pur di sbloccare la situazione. Se tutti stiamo zitti e calmi la biblioteca riaprirà fra altri cinque anni. I nostri politici ed i capi dei vari enti vanno presi un po' per il cravattino, in caso di calma tutto va per le lunghe, molto per le lunghe».



BATTAGLIA Chiusa da 4 anni La Sapienza, casa per secoli delle nostre migliori generazioni di studenti (Foto di Valtriani)

LE NOSTRE INIZIATIVE

Da Settis a Feo
Tutti mobilitati
per la Biblioteca

PERCHÉ PERDERE
UN'ALTRA PAROLA?

SOLO PER IL MESE DI GIUGNO

FINO A € 1.200 DI
SCONTO SUI NOSTRI
APPARECCHI AUDITIVI